



# Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

**Roma, 25 novembre 2013**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
**Dott. Alberto DI PACE**

E p.c.: Al Capo del CNVF  
**Dott. Ing. Alfio PINI**

Al Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica  
**Dott. Ing. Fabio DATTILO**

Al Capo Ufficio di Staff  
Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento  
**Dott. Iolanda ROLLI**

**Oggetto: Schema di decreto attuativo dell'art. 3 comma 2 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.**

Esimio Capo Dipartimento,  
nell'incontro del 21 novembre u.s., convocato per discutere lo schema di decreto in oggetto, oltre a rappresentare una serie di osservazioni nel merito dell'articolato, che ad ogni buon fine si allegano alla presente, la scrivente O.S. ha evidenziato taluni aspetti di carattere generale, strettamente connessi alle condizioni di salute e sicurezza del personale, con evidenti ricadute sull'organizzazione del lavoro e sulle modalità applicative della normativa vigente in materia.

Purtroppo, il tentativo di elaborare un testo comune con il Dipartimento della pubblica sicurezza limita fortemente, ancora una volta, la possibilità di definire una norma adeguata alle esigenze dei Vigili del Fuoco e alle attività istituzionali del Corpo Nazionale, non considerando gli effetti deleteri, che tutt'oggi si è costretti a subire, di una riforma infelicemente scopiazzata dai tavoli appartenenti ad altre Amministrazioni.

La perequazione dei requisiti pensionistici, il blocco economico degli scatti professionali retribuiti con gli assegni perequativi nella misura del 16,6% per l'anno 2013 e il mancato recupero del turn-over, sono tutti evidenti segnali di pericolo che suggeriscono un immediato cambio di direzione verso il riconoscimento della "specificità" propria dei Vigili del Fuoco e del Corpo Nazionale.

In tal senso, relativamente all'art. 10, per quanto concerne l'elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza occorre sottolineare che il Dipartimento della pubblica sicurezza è obbligato ad inserire il citato articolo, nel testo del Decreto attuativo, allo scopo di definire una procedura adeguata a tale scopo, laddove, per i Vigili del Fuoco, l'individuazione della figura del R.L.S., le modalità per la sua elezione e le procedure di formazione sono già previste dall'ordinamento del Corpo Nazionale, ma restano tuttora inapplicate.

Inoltre, in ragione dell'unicità delle funzioni esercitate dal CNVVF, si ritiene necessario un chiarimento sull'individuazione delle aree di lavoro ai fini dell'applicazione del DL 81/08, in relazione alle attività svolte dai Vigili del Fuoco, come segnatamente richiesto nella nota inviata in allegato.

Si segnala, infine, l'assenza nell'articolato di ogni riferimento all'osservatorio bilaterale per le politiche sulla sicurezza sul lavoro e sanitarie, pertanto si ribadisce la richiesta dell'immediata convocazione di tale organismo, come previsto dalle norme contrattuali, in attesa dell'avvio del procedimento negoziale in materia di accertamento della rappresentatività sindacale di cui all'art. 35 del D.Lgs. 217/05.

Confidando in un sollecito e cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Coordinatore Nazionale FP CGIL WF

Mario MOZZETTA

